



Via Tintoria, n.1 – 92029 Ravanusa (AG)

Tel. / Fax 0922-837157 C.M. AGIC841006

Email: AGIC841006@istruzione.it

sito WEB <http://www.icmanzoniravanusa.gov.it>

Ravanusa 8 settembre 2024

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali

Al NIV

e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ALLA LUCE DEGLI ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE A.S. 24/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a.s. 2023 - 2024;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM adottato dal nostro Istituto per il triennio 2022-2024- annualità 2023 -24;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali, che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine del primo ciclo;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2023-2024, in considerazione:

- degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto, che richiedono l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti;
- dell'esperienze di mobilità internazionale Erasmus plus annualità 2023 , maturate nell'a.s. 23/24;
- del processo di formazione avviato con le risorse del PNRR D.M. 65/2023- D.M.66/2023

emana il seguente atto di indirizzo ai docenti per la revisione del PTOF e per la sua attuazione attraverso scelte coerenti con la strategia di miglioramento della scuola

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2024/2025

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto, il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti: la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio di giugno; il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi in italiano; la riduzione la varianza dei risultati tra le classi.

al collegio dei docenti riguardante le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 con le seguenti disposizioni:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrebbe consentire di rilevare la considerazione:

- a) delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- b) delle sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali)
- c) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015)
- d) dell'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare;
- e) delle nuove possibilità di spazi aggiuntivi, le palestre

LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Collegio è invitato a tener conto:

- della coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati da Indicazioni nazionali (e relativi aggiornamenti) o Linee Guida
- della necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione. Si ricorda quanto previsto per

l'insegnamento dell'educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida D.M. 35/2020). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- della finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Si ribadisce l'impegno a garantire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni

- della necessità di raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, e l'individuazione di obiettivi, abilità/competenze, evitando eccessiva frammentazione

- della necessità di prevedere progettazione di segmenti di curricolo in continuità con i docenti di (ordini /gradi di scuola successivi/precedenti)

- della necessità di aggiornare il curricolo con l'inserimento dei nuovi percorsi musicali, secondo gli strumenti musicali avviati;

- della valutazione di opportunità di scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e della possibilità di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti così come avviato con il nuovo accreditamento Erasmus e della ricaduta a seguito dell'avvio nell'a.s. 23/24 ;

- di dover indicare le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015)

- di prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

- di strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. In particolare, è previsto che dall'anno scolastico 2024/2025 prendano avvio in maniera obbligatoria, per le Scuole secondarie di I grado 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari. Le 30 ore saranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In tal senso dovrà essere creato il necessario raccordo anche all'interno dei progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria

Dovranno inoltre essere previsti:

- per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per come per l'a.s.2023/24, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., l'adeguamento orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio

- eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere

caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.

- l'attuazione delle disposizioni relative al cyberbullismo. La legge 71/2017 prevede che "ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio." Inoltre, "le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, promuovono l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti". Occorre dunque verificare che nel PTOF queste attività siano state inserite. È inoltre necessario controllare che il Regolamento di istituto e il Patto di corresponsabilità siano stati integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- occorre valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti
- la progettazione degli interventi da parte della scuola, beneficiaria dei fondi del PNRR, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
- si suggerisce la previsione di strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito
- è opportuno strutturare strategie per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), visto l'avvio delle aule laboratorio disciplinari, e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)
 - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento. Infatti, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi
 - la promozione delle pratiche dialogiche nel contesto scolastico per un miglioramento delle relazioni tra le varie componenti della scuola (famiglia, alunni e docenti);

- promozione di una campagna di sensibilizzazione per un uso corretto degli smartphone, come indicato nella circolare del MIM n. 5274 del 07/07/2024;
- la promozione delle articolazione del Collegio in strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica e di realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele da parte di tutti i docenti.

VALUTAZIONE

Le disposizioni del D.Lgs 62/2017 richiedono una particolare attenzione già in fase di programmazione. In ben tre articoli del provvedimento (art. 2 c. 2, art. 3 c. 2, art. 6 c. 3) si legge infatti che “l’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”. Questi percorsi devono essere richiamati nel PTOF, anche per evitare di offrire spazi ad eventuali contenziosi. Inoltre “le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico” (art. 1 c. 5) degli allievi, attenzione più legata alla sottolineatura di elementi pedagogici che tecnico giuridici ma che comunque deve essere prevista nel PTOF. Per la scuola secondaria devono essere indicati criteri per la validità del percorso scolastico ai fini della valutazione. Occorre inoltre definire criteri comuni per la definizione della valutazione del comportamento. In attesa dell’annunciata riforma, nel D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento è esplicitamente riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ha come riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Sarà dunque opportuno tenere presenti questi documenti in relazione alla rilevanza valutativa loro attribuita.

Si indicano i seguenti possibili indirizzi orientativi per l’attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; inserimento, accanto alle prove tradizionali, orientamento all’uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.)
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati.
- (per la scuola primaria) si ricorda quanto previsto nelle Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola primaria – Ministero dell’Istruzione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell’Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni PNRR. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell’attività ordinaria della scuola. Potranno anche essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell’assemblea del personale Ata.

Consapevole dell’impegno che l’elaborazione del PTOF comporta per il Collegio dei docenti, il

Dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola. Il Piano, che verrà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e dalla Commissione a lei afferente, come da organigramma approvato dal Collegio dei docenti, sarà portato all'esame del Collegio entro il 31 ottobre 2024.

L'atto è reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Marilena Giglia

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme col
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa